Docente: TOMMASO RICCARDI e ADRIANO TANGO
Incontro del 21 novembre 2024, ore 15,30
Argomento: La coscienza

SOMMARI

La coscienza

Come molte parole della lingua italiana coscienza è un termine polisemantico, ossia ha diversi significati. Parliamo di coscienza come la consapevolezza dell'esistere (percezione e cognizione di sé stessi e del mondo esterno), come senso di responsabilità, come cognizione del valore etico del proprio operato, ed altre sfumature di significato. Come neurologo mi occuperò sopratutto della prima accezione riportata, esponendo le metodiche per esaminare lo stato di coscienza di un individuo, che spazia dallo stato di coscienza integra di un individuo sano in stato di veglia alla cessazione (reale o apparente) della coscienza, fino allo stato di morte cerebrale , che per lo stato italiano si identifica con la morte della persona, anche a cuore battente , con la possibilità di espianto di organi per trapianto in altri individui.
Tommaso Riccardi

Le origini della coscienza nelle specie animali

Si pensa sempre alla coscienza come un attributo dello sviluppo intellettuale. Dalle osservazioni che faremo emerge come questo concetto sia vero solo parzialmente. Gli studi sulla coscienza animale tendono a suddividerla in livelli distinti: una coscienza del sé corporeo (queste zampe, antenne… sono io), una coscienza di un sé 'biografico' (ero io quello che… potrei essere io in quella situazione…), una coscienza di un sé rievocativo qualitativo, con ricordi detti qualia (quando ero innamorato di Giulia sentivo profumi ineffabili e suoni celestiali nell'aria…)
L'etologia ci aiuta a stabilire che:

A) È necessaria una dotazione neuro-intellettiva minima per sviluppare la coscienza.
B) Se in una specie si genera deve servire a fini pratici, indipendentemente dal livello intellettivo raggiunto. In altre parole è uno strumento utilitaristico.
C) Mentre tale facoltà appare molto diffusa in altre specie, anche a livelli elevati, dimostrati dalla capacità di immaginarsi in altri contesti e risolvere i relativi problemi, o dal riconoscimento della propria immagine allo specchio che induce ad atti di cura di sé, risulta difficile ipotizzare un 'Io biografico autocritico', come è per l'uomo (se io quel giorno non avessi…)

Adriano Tango

Curricula

Tommaso Riccardi

Nato a Milano nel 1948, dal 1973 vive a Crema. Medico plurispecialista, tra cui in Neurologia. Ha lavorato come Neurologo per 38 anni all'Ospedale di Crema, come Assistente, Aiuto e – dal 1999 al 2011 Direttore della Neurologia. Pensionato dal 2011 ha lavorato come libero professionista fino al 2020. Dopo la pandemia ha cessato l'attività clinica, dedicandosi alle sue passioni (famiglia, lettura, arte, viaggi...).

Adriano Tango, Adriano Tango, nato a Roma nel 1950, a Crema dal '77, è stato primario di Ortopedia e Traumatologia nell'Ospedale cittadino fino al 2012. Già dal tempo degli studi universitari si è dedicato alla ricerca, non solo in campo medico, con riconoscimenti in vari settori. Si è inoltre sempre impegnato nella didattica. Come scrittore ha pubblicato cinque romanzi e due volumi di storia della medicina e di bioetica. Inoltre ha avuto ruoli vari in Associazioni, come blogger, in concorsi letterari, editing e altre socio-culturali.